

Avviso pubblico

“Interventi regionali a sostegno delle cooperative sociali (art. 13 legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24)”.

Attuazione deliberazione n. 996/2019 e deliberazione n. 872/2020

Sommario

Art. 1 Premessa

Art. 2 Contenuti delle iniziative e progetti: obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività da finanziare

Art. 3 Ambito territoriale, avvio e durata delle attività progettuali

Art. 4 Risorse disponibili e modalità di assegnazione dei budget territoriali

Art. 5 Finanziamento concesso

Art. 6 Soggetti proponenti/ beneficiari delle risorse

Art. 7 Collaborazioni

Art. 8 Istanza di finanziamento

Art. 9 Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

Art. 10 Cause di inammissibilità

Art. 11 Valutazione dei Progetti

11.1. Commissione

11.2 Criteri di valutazione

Art. 12 Erogazione del finanziamento

Art. 13 Modifiche al progetto

Art. 14 Fideiussione

Art.15 Monitoraggio e controllo dei progetti

Art. 16 Rendicontazione

Art. 17 Revoca del contributo

Art. 18 Tutela della Privacy

Art. 19 Informazioni

Art. 20 Pubblicità e logo

Art. 21 Foro Competente

Art. 1 Premessa

Con la deliberazione n. 996/2019 e con la deliberazione n. 872/2020 la Giunta regionale del Lazio ha definito i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi per la realizzazione dei progetti presentati dalle cooperative sociali e/o loro consorzi ai sensi della legge regionale n. 24 del 27 giugno 1996.

La legge regionale 24/96 e s.m.i. ha lo scopo di sostenere la diffusione della cooperazione sociale nelle sue diverse forme (di gestione di servizi socio-assistenziali, sanitari, ed educativi; di inserimento lavorativo; consortile, ai sensi degli artt. 1 e 8, L. 381/91) ed è uno strumento di espansione del sistema di protezione ed integrazione sociale legato al territorio, nonché un'opportunità di creazione di nuova occupazione.

In attuazione degli articoli 3 e 4 della Costituzione, l'articolo 1 della legge regionale n. 24 del 27 giugno 1996 prevede che la Regione Lazio promuova, favorisca e sostenga lo sviluppo delle cooperative sociali riconoscendone il ruolo di promozione umana e di integrazione sociale con particolare riferimento alle persone svantaggiate.

L'articolo 13 della legge sopra menzionata prevede il finanziamento da parte della Regione Lazio di progetti presentati da cooperative sociali o loro consorzi, iscritti all'albo regionale istituito presso la Presidenza della Giunta regionale. I progetti prevedono la realizzazione di uno o più dei seguenti interventi:

1. l'incremento di unità lavorative svantaggiate che operano a tempo pieno in qualità di lavoratori e/o di soci lavoratori;
2. il miglioramento della qualità dei servizi resi, anche attraverso il riconoscimento di idonea certificazione conforme alle direttive dell'Unione europea nel settore socio-sanitario, assistenziale ed educativo;
3. la realizzazione di attività integrate finalizzate alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e/o alla migliore acquisizione di capacità lavorative di persone svantaggiate che operano in qualità di lavoratori e/o di soci lavoratori;
4. l'adeguamento del posto di lavoro alle esigenze delle persone svantaggiate.

Art. 2 Contenuto dei progetti e destinatari dei finanziamenti

I progetti devono essere coerenti con le finalità statutarie e possono essere presentati dai soggetti iscritti all'Albo Regionale sezione Cooperative Sociali, di cui alla L.R. n. 24/1996 art. 3 comma 2 nel rispetto dei seguenti parametri:

Tipologia intervento	Destinatari finanziamenti
A. Incremento di unità lavorative svantaggiate che operano a tempo pieno in qualità di lavoratori e/o di soci lavoratori.	<ul style="list-style-type: none">- Cooperative sociali iscritte nella "sezione B" dell'Albo Regionale nella quale sono iscritte le cooperative che svolgono attività diverse, agricole, industriali, commerciali, di formazione professionale o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;- Consorzi di cui all'articolo 8 della legge n. 381 del 1991 iscritti nella "sezione C" dell'Albo Regionale costituiti

	<p>come società cooperative aventi la base sociale formata in misura non inferiore al settanta per cento da cooperative sociali. Nella predetta percentuale almeno la metà deve essere costituita da cooperative sociali iscritte nell'albo della Regione Lazio. Il consorzio deve avere al suo interno almeno una cooperativa sociale iscritta nella sezione B dell'Albo Regionale.</p>
<p>B. Miglioramento della qualità dei servizi resi, anche attraverso il riconoscimento di idonea certificazione conforme alle direttive dell'Unione europea nel settore socio-sanitario, assistenziale ed educativo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cooperative sociali iscritte nella "sezione A" dell'Albo Regionale nella quale sono iscritte le cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi; - Cooperative sociali iscritte nella "sezione B" dell'Albo Regionale nella quale sono iscritte le cooperative che svolgono attività diverse, agricole, industriali, commerciali, di formazione professionale o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; - Consorzi di cui all'articolo 8 della legge n. 381 del 1991 iscritti nella "sezione C" dell'Albo Regionale.
<p>C. Realizzazione di attività integrate finalizzate alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e/o alla migliore acquisizione di capacità lavorative di persone svantaggiate che operano in qualità di lavoratori e/o di soci lavoratori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cooperative sociali iscritte nella "sezione A" dell'Albo Regionale nella quale sono iscritte le cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi; - Cooperative sociali iscritte nella "sezione B" dell'Albo Regionale nella quale sono iscritte le cooperative che svolgono attività diverse, agricole, industriali, commerciali, di formazione professionale o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; - Consorzi di cui all'articolo 8 della legge n. 381 del 1991 iscritti nella "sezione C" dell'Albo Regionale.
<p>D. Adeguamento del posto di lavoro alle esigenze delle persone svantaggiate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cooperative sociali iscritte nella "sezione A" dell'Albo Regionale nella quale sono iscritte le cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi; - Cooperative sociali iscritte nella "sezione B" dell'Albo Regionale nella quale sono iscritte le cooperative che svolgono attività diverse, agricole, industriali, commerciali, di formazione professionale o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; - Consorzi di cui all'articolo 8 della legge n. 381 del 1991 iscritti nella "sezione C" dell'Albo Regionale.

Ogni soggetto¹ potrà presentare al massimo una proposta progettuale in qualità di singolo proponente oppure in qualità di capofila di un partenariato; inoltre, il medesimo soggetto potrà partecipare ad un solo altro progetto in qualità di partner. I soggetti che non risultino proponenti o capofila potranno partecipare in qualità di partner ad un massimo di due progetti.

¹ Si intendono le cooperative sociali (incluse quelle appartenenti ad un consorzio proponente, capofila o partner) ed i consorzi.

I Consorzi e le Cooperative iscritti all'Albo Regionale possono costituire partenariati progettuali, formati tra soggetti che decidono di associarsi e presentare insieme un progetto a valere sul presente avviso.

I progetti potranno quindi riferirsi ad uno o più tipologie di intervento sopra descritte e dovranno essere realizzati in conformità alle norme particolari che ne disciplinano le attività in coerenza con i rispettivi atti costitutivi e/o statuti.

Si precisa che le cooperative sociali iscritte nella "sezione A" dell'Albo Regionale non possono presentare un progetto in riferimento alla tipologia di intervento A.

Art. 3 Avvio e durata delle attività progettuali

I progetti di cui al presente Avviso dovranno prevedere lo svolgimento di attività progettuali nel territorio della Regione Lazio.

Le attività progettuali dovranno essere avviate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle tre graduatorie indicate nell'art. 11. La durata dei progetti non dovrà essere inferiore a 6 mesi e superiore a 12 mesi.

Per "svolgimento di attività progettuali" deve intendersi l'effettiva attivazione di interventi sul territorio. Pertanto, non configura una effettiva attivazione di interventi sul territorio la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione.

Art. 4 Risorse disponibili e modalità di assegnazione dei budget per ambito di intervento

Per il finanziamento del presente avviso regionale è previsto l'importo totale di **euro 3.000.000,00** (tremilioni/00).

In conformità con la deliberazione n. 872/2020 della Giunta regionale del Lazio, le risorse sopraindicate sono ripartite, per tipologia di cooperative, nelle seguenti modalità:

Tipologia di cooperative	Risorse finanziarie stanziare
1. a) Cooperative sociali che gestiscono servizi socioassistenziali ed educativi, iscritte nella "sezione A" dell'Albo regionale. b) Consorzi di cui all'articolo 8 della legge n. 381 del 1991, iscritti nella "sezione C" dell'Albo regionale per un importo massimo pari al 10% delle risorse stanziare a favore delle cooperative iscritte nella sezione A.	Euro 1.200.000,00

<p>2.</p> <p>a) Cooperative sociali che svolgono attività diverse, agricole, industriali, commerciali, di formazione professionale o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, iscritte nella "sezione B" dell'Albo regionale</p> <p>b) Consorzi di cui all'articolo 8 della legge n. 381 del 1991, iscritti nella "sezione C" dell'Albo regionale per un importo massimo pari al 10% delle risorse stanziare a favore delle cooperative iscritte nella sezione B.</p>	<p>Euro 1.800.000,00</p>
--	--------------------------

Art. 5 Finanziamento concesso

I progetti devono avere una durata minima di 6 mesi e non superiore a 12 mesi e un costo massimo di euro 100.000,00.

Il legale rappresentante del proponente o un suo delegato (o tutti i legali rappresentanti degli enti interessati, in caso di partenariato) deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

Il contributo assegnato con il presente avviso si configura come aiuto di Stato, secondo le previsioni di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 final *"Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19"* e ss.mm.ii. e nel rispetto del DL n.34 /2020 art. 54 e ss. che disciplina il relativo "Regime-quadro della disciplina degli aiuti" e della Decisione della Commissione europea C(2020) 3482 che lo autorizza con il numero SA.57021, poi aggiornata con decisione della CE SA.58547 dello scorso 11 settembre. Il regime rispetta in particolare le condizioni previste nella sez. 3.1. della citata Comunicazione e nell' Art.54 - Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali del citato DL.

LAZIOcrea S.p.A., in sede di valutazione delle proposte progettuali, si riserva di rimodulare l'articolazione dei costi e/o apportare modifiche al budget, a proprio insindacabile giudizio, qualora lo ritenga necessario per garantire coerenza ed efficacia all'azione prevista.

I soggetti proponenti potranno accettare o rifiutare le modifiche proposte dalla Regione Lazio, rinunciando nel secondo caso alla realizzazione del progetto.

Art. 6 Soggetti proponenti/ beneficiari delle risorse

I progetti devono essere presentati, a pena di esclusione, dalle Cooperative sociali e/o dai Consorzi riportati nell'art. 2 del presente avviso, con sede legale ed operativa nel territorio della Regione Lazio ed iscritte/i nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, di cui alla L.R. n. 24/1996 art. 3 comma 2.

Sia i proponenti in forma singola che tutti i componenti di un progetto in forma di partenariato devono avere i requisiti sopra espressi.

In caso di proposta di partenariato, questa sarà oggetto di valutazione insieme ai criteri indicati di seguito, intendendo così promuovere, sostenere e consolidare reti di collaborazione non occasionali tra i diversi attori del progetto.

In caso di partenariato l'ente individuato dai componenti del partenariato quale soggetto capofila sarà considerato soggetto proponente e, in quanto tale, responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'amministrazione precedente.

Il possesso del requisito di iscrizione nel suddetto albo deve permanere nei confronti di tutti i soggetti attuatori - ente proponente e partners - partecipanti al progetto per l'intero periodo di realizzazione. La cancellazione anche di uno solo dei soggetti proponenti dal citato Albo regionale comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

Art. 7 Collaborazioni

La realizzazione di progetti previsti nel presente Avviso potrà realizzarsi altresì con il coinvolgimento di soggetti diversi da quelli di cui al precedente articolo 6, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali) e privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, come le imprese).

Tali collaborazioni devono essere **a titolo gratuito** e deve esserne fornita prova attraverso l'attestazione di cui al Modello A2.

In caso di collaborazione, il legale rappresentate del soggetto proponente dovrà presentare idonea documentazione riferita specificamente al progetto, al quale il soggetto pubblico o privato intende collaborare. Dal documento deve emergere non solo un generico apprezzamento per il progetto, ma un concreto impegno a svolgere e realizzare precise attività individuate tra quelle previste dal progetto stesso.

Anche in caso di attivazione di collaborazioni con enti pubblici o soggetti privati, la responsabilità del progetto rimane comunque in capo al soggetto proponente (in caso di partenariato, al capofila).

Art. 8 Istanza di finanziamento

I soggetti proponenti dovranno presentare, apposita domanda di ammissione al finanziamento, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo delegato, accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata e parte integrante del presente Avviso, disponibile sul sito di LAZIOcrea S.p.A. al link: <https://www.laziocrea.it/laziocrea/archivio-gare/gare-in-corso/> e di seguito elencata:

- Modello A (domanda di ammissione al finanziamento);
- Modello A1 (dichiarazione di partecipazione al partenariato);
- Modello A2 (dichiarazione di collaborazione);
- Modello B (dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);
- Modello C (scheda di progetto);
- Modello D (piano finanziario);

- Modello E (informativa privacy).

Ogni soggetto potrà presentare al massimo una proposta progettuale in qualità di singolo proponente oppure in qualità di capofila di un partenariato; inoltre, il medesimo soggetto potrà partecipare ad un solo altro progetto in qualità di partner. I soggetti che non risultino proponenti o capofila potranno partecipare in qualità di partner ad un massimo di due progetti. **Nel caso di violazione di tale prescrizione, tutte le proposte progettuali non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.**

LAZIOcrea S.p.A. effettuerà i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti o partner del progetto.

Art. 9 Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

L'istanza deve essere presentata a mezzo posta elettronica certificata avvisocoopsociali.laziocrea@legalmail.it e deve contenere nell'oggetto la dicitura "Non aprire - Avviso pubblico "Cooperative sociali 2020" e nel testo la denominazione del soggetto proponente (nel caso di partenariato del soggetto capofila) con l'indicazione del codice fiscale.

L'istanza deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 16:00 del 22 febbraio 2021

Art. 10 Cause di inammissibilità

Saranno considerati inammissibili ed esclusi dalla valutazione i progetti:

- presentati, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati nell'articolo 6;
- presentati da una cooperativa sottoposta a liquidazione coatta o ad altre procedure fallimentari²;
- che formano oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
- presentati da soggetti che non sono in possesso di una sede legale ed operativa nel territorio della Regione Lazio;
- presentati da soggetti il cui legale rappresentante o i componenti degli organi di amministrazione sono soggetti alle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159 del 6.9.2011;
- presentati da soggetti il cui legale rappresentante o i componenti degli organi di amministrazione hanno riportato condanne penali;
- presentati da soggetti non in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- presentati da soggetti non in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- presentati da soggetti che svolgono attività indicate nello statuto aggiornato non coerenti con le attività previste nel progetto;

² Tale prescrizione si applica anche alle cooperative sociali partner e alle cooperative sociali appartenenti ad un consorzio

- redatti mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, così come elencata nell'articolo 8;
- privi della firma del rappresentante legale o di un suo delegato, ove esplicitamente richiesta;
- pervenute a LAZIOcrea S.p.A. oltre il termine di cui all'articolo 9;
- pervenute con modalità diverse da quella indicata nell'articolo 9;
- che non rispettano i limiti percentuali delle spese individuati nell'art. 16.

Ogni soggetto potrà presentare al massimo una proposta progettuale in qualità di singolo proponente oppure in qualità di capofila di un partenariato; inoltre, il medesimo soggetto potrà partecipare ad un solo altro progetto in qualità di partner. I soggetti che non risultino proponenti o capofila potranno partecipare in qualità di partner ad un massimo di due progetti. Le domande di finanziamento che non rispetteranno una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla fase di valutazione di merito.

Art. 11 Valutazione dei Progetti

Alla valutazione dei progetti si provvederà attraverso la nomina di una Commissione e l'applicazione di criteri come di seguito specificato.

11.1. Commissione

Successivamente alla data di scadenza di presentazione delle istanze progettuali, il Direttore della Direzione Organizzazione di LAZIOcrea S.p.A. provvederà a nominare un'apposita Commissione per la valutazione delle istanze, composta da tre esperti nella materia e presieduta da un dirigente regionale della Direzione per l'Inclusione Sociale.

La Commissione:

- verifica preliminarmente le cause di inammissibilità previste nell'articolo 10;
- procede alla valutazione delle istanze secondo i criteri del successivo paragrafo 11.2;
- forma le tre graduatorie definitive per ognuna delle tre tipologie di cooperative (1a: Cooperative sociali iscritte alla sezione A, 2a: Cooperative sociali iscritte alla sezione B e 1b/2b: Consorzi) di cui all'art. 4 indicando per ciascuna graduatoria:
 - progetti **ammissibili** ovvero i progetti che hanno ottenuto almeno 60 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione;
 - progetti **ammissibili e finanziati**, ovvero i progetti che hanno ottenuto almeno 60 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione e sono finanziati in virtù dell'ottenimento di un punteggio di merito più alto rispetto agli altri progetti;
 - progetti non ammessi, con la relativa motivazione.

LAZIOcrea S.p.A. sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, approva le tre graduatorie definitive dei progetti che saranno pubblicate sul BURL e sul sito di LAZIOcrea S.p.A.

La pubblicazione sul BURL assume valore di notifica legale.

11.2 Criteri di valutazione

La Commissione procede alla valutazione delle istanze pervenute attribuendo a ciascun progetto un punteggio massimo di 100, sulla base dei criteri successivamente riportati.

I progetti per essere finanziabili devono raggiungere un punteggio minimo di 60 su 100 punti.

Qualora le istanze progettuali finanziabili non esauriscano le risorse assegnate alla singola tipologia di Cooperativa (A, B o C), queste ultime saranno attribuite ai soggetti **ammessi ma non finanziabili** in ragione della valutazione di merito, prioritariamente ai progetti presentati dalle Cooperative iscritte alla sezione A, a seguire dalle Cooperative iscritte alla sezione B e infine dai Consorzi.

Qualora si rendessero disponibili risorse per effetto di rinunce, compatibilmente con i tempi per la realizzazione dei progetti, o per effetto di ulteriori stanziamenti da parte della Regione Lazio, LAZIOcrea S.p.A. potrà procedere con lo scorrimento della graduatoria e finanziare ulteriori progetti valutati positivamente che abbiano ottenuto un punteggio pari ad almeno 60 punti in ragione della valutazione di merito.

Fermi restando i criteri individuati, in caso di parità di punteggio tra progetti, si procede con l'ordine cronologico di ricezione delle domande al fine di individuare l'iniziativa da ammettere a contributo.

I progetti verranno valutati applicando i seguenti criteri di valutazione:

	Criteri di valutazione		Punteggio
1	Qualità e coerenza progettuale	<ul style="list-style-type: none">• Pertinenza degli obiettivi progettuali rispetto ai problemi reali (dei beneficiari, del territorio, delle organizzazioni che operano in quel settore, ecc.). <i>Max 12 punti</i>;• Coerenza logica del progetto. In che misura le attività sono coerenti agli obiettivi ed ai risultati attesi. <i>Max 10 punti</i>;• Sostenibilità del progetto oltre la durata del finanziamento. <i>Max 8 punti</i>.	massimo 30
2	Innovazione e sperimentazione di nuove metodologie organizzative	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di rilevare e progettare risposte per soddisfare fabbisogni espressi o inespressi pubblici o privati, tali da giustificare l'avvio o lo sviluppo del progetto. <i>Max 20 punti</i>;• Diversificazione dei settori di intervento. <i>Max 15 punti</i>;• Modalità operative gestionali. <i>Max 5 punti</i>.	massimo 40
3	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Esperienza e radicamento sul territorio del proponente, degli eventuali partner in relazione al settore, al tema o alla popolazione coinvolta. <i>Max 10 punti</i>;• Risorse umane coinvolte. <i>Max 10 punti</i>;• Collaborazioni attivate con Enti Pubblici e/o Privati in funzione dell'attuazione del	massimo 25

		progetto. <i>Max 5 punti.</i>	
4	Interventi per l'occupazione	<ul style="list-style-type: none"> • Per le cooperative di tipo A e per i consorzi si fa riferimento ad interventi finalizzati all'occupazione; • Per le cooperative di tipo B e per i consorzi si fa riferimento ad interventi di inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati ai sensi dell'art. 4 della legge n. 381 dell'8 novembre 1991. 	massimo 5
Totale			100

Art. 12 Erogazione del finanziamento

Sulla base delle puntuali valutazioni effettuate dalla Commissione, LAZIOcrea S.p.A. provvederà:

- all'approvazione della tre graduatorie definitive dei progetti;
- all'assegnazione del contributo concesso pari al massimo a euro 100.000,00 per progetto.

La liquidazione dei finanziamenti è subordinata:

- alla acquisizione e verifica della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in coerenza con la normativa vigente;
- alla ricezione della richiesta di erogazione dell'anticipo pari al 70% dell'importo.

La richiesta di erogazione dell'anticipo dovrà contenere inderogabilmente:

- la comunicazione della data di avvio delle attività;
- gli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale sul quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto;
- la polizza fideiussoria di cui all'articolo 14.

Il saldo, nella misura massima del restante 30% del finanziamento previsto, sarà liquidato a seguito della presentazione della rendicontazione analitica comprendente una relazione dettagliata relativa allo svolgimento del progetto (data di inizio e data di chiusura, le modalità di attuazione, i risultati ottenuti, ecc.) e tutta la documentazione relativa alle spese sostenute per l'attuazione del progetto, a carico del beneficiario ammesso a finanziamento. La documentazione dovrà essere trasmessa entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione delle attività.

In caso di accertata irregolarità del D.U.R.C. in fase di erogazione del saldo, verrà trattenuto o recuperato l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali ed assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8 bis).

LAZIOcrea S.p.A. si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del finanziamento e si riserva di svolgere, senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Art. 13 Modifiche al progetto

Su richiesta motivata dal proponente potranno essere preventivamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino l'impianto e le finalità del progetto approvato e che rispettino i limiti percentuali delle macrovoci indicate nell'articolo 16.

Art. 14 Fideiussione

I soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari al 70% del finanziamento concesso per il progetto.

La fideiussione dovrà:

1. essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
2. essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - a. istituti bancari;
 - b. intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art. 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - c. compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it).
3. essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria che sarà fornito ai beneficiari del contributo.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione a LAZIOcrea S.p.A.

Art.15 Monitoraggio e controllo dei progetti

Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati LAZIOcrea S.p.A. (direttamente e/o tramite suoi incaricati) e/o la Regione Lazio potranno richiedere specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Ai fini del monitoraggio, i beneficiari dovranno trasmettere, una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del progetto e successivamente una relazione finale entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute distinto per macrovoci di spesa, come indicate nel piano finanziario (Modello D).

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati secondo quanto previsto all'articolo 16, dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente, ai fini di una eventuale successiva verifica amministrativo-contabile in loco.

LAZIOcrea S.p.A., si riserva di richiedere ai soggetti beneficiari, ulteriori dati.

Art. 16 Rendicontazione

Il piano finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, pena l'esclusione, il Modello D.

Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, nonché dei massimali di costo si fa richiamo e per quanto non esplicitato nel presente Avviso alla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 117 del 22 maggio 2009.

Le spese in conto capitale non potranno essere ammesse a finanziamento.

Inoltre:

- nell'ambito delle spese per le risorse umane (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.) i costi relativi a: progettazione, segreteria, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo del progetto;
- i costi di affidamento a persone giuridiche terze, di parte delle attività, necessitati da esigenze specifiche e motivate non potranno superare il 30% del costo complessivo della proposta progettuale;
- le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto non potranno eccedere il 10% del costo complessivo del progetto e dovranno essere imputate al progetto attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile.

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macrovoci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale (il mancato rispetto di tali limiti è causa di **inammissibilità** del progetto) né successivamente – qualora il progetto venisse ammesso a finanziamento – al momento della presentazione della relazione e del rendiconto finale (il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti).

In sede di verifica amministrativo-contabile tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Non sono ammessi a rimborso i seguenti costi:

1. Gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
2. Gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
3. Gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
4. Gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
5. Spese in conto capitale;
6. Ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Non sono riconosciute le spese relative all'acquisto di autoveicoli e beni durevoli.

Le spese per gli oneri connessi all'affitto di autoveicoli e macchinari industriali e/o agricoli, possono essere ritenute ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione e durata del progetto.

Art. 17 Revoca del contributo

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- b) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- c) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
- d) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- e) eroghi le attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- f) non rispetti le regole di pubblicità di cui all'articolo 20.

Art. 18 Tutela della Privacy

Informativa ai sensi del Regolamento UE/2016/679

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali ("GDPR"), si precisa che i dati personali forniti dai soggetti interessati saranno trattati da LAZIOcrea S.p.A., con sede in Roma, via del Serafico n. 107, Roma C.F. 13662331001, in qualità di titolare del trattamento ("Titolare"), per le sole finalità connesse all'espletamento della selezione, in conformità alla normativa applicabile. I dati saranno trattati pertanto nel pieno rispetto della citata normativa europea e della normativa nazionale (D.Lgs.196/2003 da ultimo modificato/integrato dal D.Lgs. 101/2018).

La base giuridica su cui si fonda il trattamento dei dati personali forniti è la necessità di esecuzione di misure precontrattuali richieste dall'interessato stesso (Art. 6, comma 1, lett. b), del GDPR).

Il conferimento di tali dati è infatti necessario per l'espletamento delle attività di selezione. Alcuni specifici trattamenti (es. pubblicazione per obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) saranno invece necessari per adempiere obblighi legali ai quali è soggetto il Titolare (Art. 6, comma 1, lett. c), del GDPR.).

Il trattamento sarà effettuato in conformità alle previsioni del GDPR e della normativa applicabile ed è improntato ai principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e non eccedenza ed esattezza ivi previsti.

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali che con strumenti informatici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Per le finalità espresse nella presente informativa saranno trattati solo dati personali non particolari.

I dati forniti saranno conservati dal Titolare per un periodo di cinque anni successivi alla chiusura delle selezioni per esigenze di gestione. Al termine di tale periodo essi saranno

cancellati dalle banche dati. Si potrà, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:

- accesso ai dati personali;
- rettifica o cancellazione degli stessi o limitazione del trattamento che La riguarda;
- opposizione al trattamento;
- portabilità dei dati, ove previsto;
- revoca del consenso, ove previsto: la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento;
- basata sul consenso conferito prima della revoca;
- reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy).

I dati non saranno diffusi né trasferiti al di fuori del territorio UE e saranno trattati esclusivamente da persone autorizzate al trattamento ed opportunamente istruite, oltre che tramite responsabili del trattamento legati al titolare da specifico contratto.

I dati potranno altresì essere comunicati a soggetti Terzi (Enti Pubblici, Forze di Polizia), ma esclusivamente al fine di adempiere ad obblighi di legge, o di regolamento o normativa comunitaria. In particolare, all'esito della procedura di selezione saranno pubblicate tre graduatorie e saranno espletate tutte le procedure di pubblicazione in adempimento agli obblighi previsti dal D.Lgs. 33/13 relativamente alla effettiva stipulazione di contratti con professionisti idonei.

L'esercizio dei diritti nonché eventuali segnalazioni o istanze potranno avvenire rivolgendosi al Responsabile della protezione dei dati attraverso l'invio di una richiesta mediante l'indirizzo e-mail: dpo@laziocrea.it

Si precisa che, in caso di assegnazione della posizione, in fase di contrattualizzazione Le sarà fornita specifica informativa in merito al relativo trattamento dei dati e che, ove la posizione comporti il trattamento di dati personali per conto del Titolare, tale trattamento sarà disciplinato da una apposita nomina nella quale verranno fornite tutte le istruzioni circa le modalità di trattamento dei dati.

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare il Responsabile del procedimento al seguente indirizzo di posta elettronica: nicola.apollonjghetti@laziocrea.it

Art. 19 Informazioni

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche sul sito internet di LAZIOcrea S.p.A. <https://www.laziocrea.it/laziocrea/archivio-gare/gare-in-corso/>

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, del formulario e degli altri allegati entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali.

È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Al fine di garantire l'imparzialità di LAZIOcrea S.p.A. e la par condicio dei partecipanti, gli enti interessati, fino a 8 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formulare quesiti esclusivamente tramite pec da inviarsi all'indirizzo: avvisocoopsociali.laziocrea@legalmail.it

Alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta, mediante pubblicazione di apposite F.A.Q. sul sito <https://www.laziocrea.it/laziocrea/archivio-gare/gare-in-corso/> nella sezione relativa all'Avviso in questione, entro 7 giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Responsabile del procedimento è il dott. Nicola Maria Apollonj Ghetti

Ufficio di scopo Formazione della società LAZIOcrea S.p.A.

Via del Serafico, n. 107 – 00142 Roma

Recapito telefonico:

06/51681783

e-mail: nicola.apollonjghetti@laziocrea.it

Art. 20 Pubblicità e logo

Ai soggetti beneficiari e partner del finanziamento è fatto obbligo, nel puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 20 della legge regionale del 20 maggio 1996 n. 16, di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dalla Regione Lazio.

Qualora il soggetto attuatore in concorso con altri organismi e/o impegnato a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'iniziativa in questione o parte di essa, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, ecc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i Responsabili designati concorderanno con LAZIOcrea S.p.A., i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stata svolta l'attività.

La produzione documentale, le opere, l'innovatività, l'individuazione di nuove metodologie e quant'altro scaturente dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.

Art. 21 Foro Competente

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.